

Bukavu, 1 Marzo 2006

Paroisse Mater Dei

BKV 19

## Per chi suona la campana?

### Democrazia in crescita

Lisa Clark e Giusy Baioni, dell'Associazione "Beati i costruttori di pace", nella loro visita lampo, hanno il tempo per un incontro occasionale con la gente della nostra parrocchia (30 gennaio). Gli interventi nel dibattito segnalano la sensibilità della popolazione.

\* *Symphorien* (direttore della scuola elementare)

"Il vicino Ruanda ci assale con la vecchia scusa di perseguire i responsabili del genocidio. Conduce una lotta armata, che sembra finita nelle grandi città, ma che continua nell'interno per la presenza di militari inviati dai nostri vicini. Il Ruanda è povero e sostiene una guerra costosa. Porta a casa: oro, coltan, diamanti... E' causa di sofferenze enormi, di morti, d'insicurezza e d'instabilità di tutta una regione. Che fa la comunità internazionale? Chiediamo di denunciare i responsabili e di percorrere la via della lobby di pressione per venire in nostro aiuto".

\* *Emmanuele* (responsabile del gruppo "Cittadini in azione")

"I britannici, gli americani e i sud-africani, in una conferenza, avevano una sola preoccupazione: che farete voi dei perdenti dopo le elezioni? Vorrebbero dirigere le nostre elezioni. Esistono, forse, due democrazie, un'europea e un'africana?

La legge elettorale tarda ad essere approvata. La comunità internazionale sostiene le liste bloccate, dove gli indesiderati si nascondono. La popolazione è contraria. Usciamo da una lunga guerra, forse non abbiamo il diritto di mandare a casa quelli che hanno le mani sporche di sangue? "

\* *Pierre* (del sindacato degli insegnanti)

"Propongo di scendere in strada pacificamente, per denunciare la legge elettorale e in particolare di dire "no" alle liste bloccate. Sappiano i signori deputati che, se voteranno questa legge, noi non daremo loro il nostro voto!"

\* *Francisco* (coordinatore parrocchiale dei giovani)

"Noi siamo i più numerosi, siamo preparati con lo studio, abbiamo tutti i diritti civili, c'impegniamo in questo tempo opportuno, e non vendiamo la nostra coscienza ai vecchi dirigenti. Nella nostra città, nel quartiere, cerchiamo chi tra noi crea unità, chi ha prospettive, chi ha coraggio di sfondare consumate mentalità e abitudini".

\* *Le donne di Bukavu*, attive e attente, riunite nella società civile, hanno già presentato alcune candidature per la città e sono alla ricerca di nomi per l'interno della regione.

\* *I rappresentanti* di "Giustizia e pace" e i preti delle parrocchie cittadine, riuniti insieme (16 febbraio), s'impegnano a camminare insieme e creano un foglio settimanale d'informazione. Tornano a riunirsi il 28 febbraio.

La gente ha detto a Luisa e a Giusy: "Abbiamo sopportato tutto, fame, guerra, repressione, disoccupazione. Siamo pazienti, ma non toccateci le elezioni".

P.S. La nuova costituzione del paese è stata promulgata il 18 febbraio. Si attende il calendario definitivo delle elezioni e la firma della legge elettorale, che ha superato lo scoglio delle liste bloccate. L'associazione "Beati i costruttori di pace" ha aperto l'iscrizione di volontari per essere osservatori della società civile europea in Congo ([beati@libero.it](mailto:beati@libero.it)).

### Iniziamo il cammino quaresimale...

Nel paese che attende le elezioni, la comunità cristiana vive il momento storico e la sua vocazione. L'invito di Gesù: "Alzati e cammina" sarà scritto in grande nell'abside della chiesa

durante i quaranta giorni. Il primo è il verbo della risurrezione. Il secondo è quello della crescita e dell'incontro fraterno.

Ogni settimana, segnata dall'intervento di un animatore, ha un tema specifico. S'inizia con la riflessione sul valore della persona (*"Io sono un uomo"*) e i suoi doveri di lealtà, di coraggio, d'onestà e s'invitano tutti a firmare una lettera di denuncia per gli omicidi nel nostro quartiere (otto in un anno).

Nella settimana seguente le piccole comunità prendono impegni concreti per rendere l'ambiente accogliente: strade percorribili, scoli igienici, concimaie familiari... (*"Il paese ci appartiene"*).

Nella terza settimana Mathilde, che molti conoscono, anima la gente per risvegliare le coscienze, per mettere insieme una società più giusta possibile, per scelte elettorali... (*"Tutti insieme"*).

Nella quarta la riflessione è su Cristo risorto che "sta in mezzo agli uomini nutrendo per loro simpatia" e che costruisce con loro la storia (*"Dio è Carità"*).

Nella quinta, dopo aver assunto il proprio impegno di giustizia e di carità, nell'umiltà di un servizio concreto, la comunità medita, contempla, prega mattino e sera, rivedendo i temi delle prime settimane (la proposta di *esercizi nella vita quotidiana*).

Una nuova campana, su una piccola torre, suonerà per ricordare gli appuntamenti quaresimali e domenicali, la solenne Veglia pasquale e soprattutto il giorno atteso delle elezioni emettendo suoni ripetuti ad ogni ora. Richiamerà i diritti dell'uomo, della donna, del bambino e... le beatitudini, scritti su lavagne ai piedi della torre. La campana suonerà e il suo richiamo rimbomberà su tutta la collina "Mater Dei" e... ancora più lontano. Annuncio gioioso per il Congo e per ogni suo abitante! Avviso d'attenzione e di rispetto... per il mondo intero, per qualsiasi uomo e donna!

## Michel, capitano dei may-may

L'ascolto in modo disattento e annoiato, domandandomi: "Che c'entro io con tutta questa storia?" Mi accorgo, poi, che la persona davanti a me è sofferente e che cerca di liberarsi da un peso.

Michel, il suo nome, ha studiato e ha ottenuto il diploma di maestro elementare. Nel 2001 si arruola "per qualche settimana" nel gruppo dei may-may, i partigiani contro gli invasori ruandesi. "Il tempo passato nella formazione militare – confessa - ha creato in me choc e disequilibrio psichico".

La vita nella foresta di Shambunda, a Nzovu, gli è dura. I riti magici dell'acqua e del fuoco, eseguiti di notte, lo rendono invulnerabile. La consegna di feticci e di bevande inebrianti gli dà coraggio per sfidare qualsiasi pericolo. Michel affronta battaglie, che causano morti, feriti, distruzioni. N'esce vivo per miracolo dopo tre anni e con l'animo distrutto. Per i suoi meriti, è nominato capitano con un decreto presidenziale nel mese d'agosto del 2004. Non ama la guerra e vuole uscire dalla violenza. Ottiene, in questi giorni, l'esonero dalla vita militare (15.02.2006). Chiede un aiuto per ritrovare serenità e vita nuova.

**Ciao. Alla prossima!** G. Dovigo

Bukavu, 1 Marzo 2006

Foto del mese: "La scuola elementare in festa e... la campana" (dopo il 5 Marzo).

Vedi: [www.campiglia.it](http://www.campiglia.it)

Internet: [g\\_dovigo@yahoo.fr](mailto:g_dovigo@yahoo.fr)

Indirizzo postale: Pères Xavériens - B.P. 185 CYANGUGU (RWANDA)